

La Voce - rinascita

Vendemmia 1977: bilanci e prospettive

A chiusura di questa vendemmia 1977, occorre fare un bilancio della produzione e delle prospettive che si aprono nel campo viticolo.

Dobbiamo anzitutto dire che questa vendemmia 1977 non è stata una vendemmia facile.

La gelata dell'aprile scorso, gli attacchi di peronospora e di oidio hanno inferto duri colpi alle economie degli agricoltori, già in crisi per la peronospora del decorso anno e per le note difficoltà di trovare nuovi sbocchi commerciali alla produzione vinicola.

La cantina di Sambuca di Sicilia quest'anno ha ammassato quintali 69.000 di uva, di cui quintali 19.000 di uva nera. Un successo, se vogliamo, a paragone dell'annata, incoraggiante successo che certamente contribuirà a trasformare l'economia agricola della nostra ridente cittadina, che ormai nel vigneto ripone le speranze di un decollo economico atteso da anni.

Sambuca di Sicilia vanta il primato

di allevamenti razionali della vite, con impianti a «spalliera» e a «tendone», su cui sono stati innestati varietà di uva che producono vini di qualità superiore.

Ciò conferma che gli operatori locali sono disposti verso una agricoltura di prim'ordine, al di fuori di ogni tradizionalismo che ne possa compromettere gli sviluppi e il progresso.

E' da notare, tuttavia, che il vino prodotto dalla Cantina, soprattutto quello nero dalle qualità veramente eccellenti, non riesce a sfondare nel mercato, a causa delle eccedenze produttive registrate non solo in Sicilia, ma anche in Italia.

E qui il discorso diventa più complesso. Non si tratta più di saper allevare la vite, ma di trovare sbocchi commerciali per il vino, di attuare una politica vitivinicola comunitaria che tenda alla ricerca di nuovi mercati, in conseguenza dell'assorbimento dei mercati tradizionali.

Per allargare l'area di consumo del vino, per esempio, basterebbe cominciare a rivedere determinati regimi fiscali che gravano sulla bevanda in alcuni Stati aderenti, Inghilterra in primo luogo, regimi fiscali che rendono particolarmente oneroso l'acquisto di vino da parte dei consumatori.

Ma ci sono pure i paesi terzi (Russia in particolare) per i quali la Comunità Economica Europea non svolge una adeguata politica di vendita del vino, mentre spende fior di quattrini per trasformare, distillandolo, il vino in eccedenza in alcool. Basterebbe solo destinare alla esportazione i fondi che in atto vengono spesi per la distillazione, perché tanto vino non venga trasformato in alcool, ma avviato, invece, verso nuovi mercati che per esso rivelano notevole interesse.

Non sono soltanto queste, però, le sole disgrazie rilevate in campo vitivinicolo. C'è sempre vivo il discorso sullo zuccheraggio, che è motivo di turbamenti, soprattutto nei confronti della produzione meridionale, che perde la propria peculiare caratteristica di complementarietà verso la produzione delle zone più a nord.

Anche in tal senso la soluzione non è difficile e la stanno suggerendo i francesi, che, sulla scorta di una proposta a suo tempo avanzata dall'Italia, hanno chiesto un aiuto ai nostri concen-

trati. Al di là, però, delle singole soluzioni per i vari problemi, occorre richiamare l'attenzione su un fatto estremamente rilevante per la Sicilia e per le regioni meridionali in genere: quello cioè che il settore vitivinicolo, per queste aree, costituisce elemento economico e sociale imprescindibile ed insostituibile e che, pertanto, non va assolutamente posto in seconda posizione, in una politica che deve guardare uniformemente gli interessi di tutti i territori della Europa Unita.

In Sicilia, la produzione del settore è arrivata a toccare in valore i 150 miliardi di lire, pari a un sesto del valore di tutta la produzione agricola regionale. Alla vite ed alle attività ad essa connesse sono interessate, fra addetti e loro familiari, ben 500.000 unità, un decimo circa della popolazione.

Ma c'è dell'altro. Il settore, nell'Isola, è in grande fermento ed evoluzione. Grosse conversioni culturali consentono di produrre ottimi vini da pasto. All'undicesima edizione del Vinitaly di Vero sono stati insigniti quest'anno della gran medaglia di Cangrande della Scala, quali benemeriti della vitivinicoltura italiana, Gaspare Liotta e Giuseppe Gioia. Liotta è presidente della cantina sociale «Saturnia» di Partanna, in provincia di Trapani, in cui è stata avviata la produzione di vini da pasto (i famosi «Draceno» e «Saturno») di qualità superiore. Gioia è con-

titolare dell'azienda agricola «Fontana murata» a Valledolmo. Il riconoscimento dato a questi due siciliani costituisce un primo concreto passo verso una efficace azione promozionale a più largo raggio, perché la produzione vinicola siciliana, ormai assunta ad elemento qualificato, possa trovare più agevoli vie di penetrazione dei mercati nazionali ed esteri.

Le cantine sociali, la gran parte delle quali dispone di strutture e attrezzature modernissime, già sono arrivate a lavorare il 70 per cento della produzione e rappresentano una solida piattaforma per successivi sviluppi, in ordine principalmente alla migliore qualificazione del prodotto.

Guai, allora, se, disattendendo alle più legittime aspirazioni dei viticoltori siciliani, si venisse a mortificare una delle più naturali vocazioni produttive dell'Isola. Le conseguenze economiche e sociali, per tanti paesi della Regione, sarebbero certamente irrimediabili.

N. L.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

QUESTO IL PROGRAMMA PER I GIOVANI

COMUNE DI SAMBUCA DI SICILIA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

OGGETTO: Legge dell'1 giugno 1977 n. 285 sull'occupazione giovanile.

PROGETTO DI ATTUAZIONE

Ai fini dell'applicazione della normativa in oggetto nell'ambito di questo Comune, si ritiene che si possa incentivare l'occupazione giovanile mediante interventi nei seguenti settori:

A) — SERVIZI GENERALI:

- 1) Riordino dell'archivio con conseguente sistemazione del materiale in modo da consentire una più spedita ricerca e consultazione delle pratiche.

Si prevedono n. 4 unità lavorative per circa 6 mesi:
ore 3.840 x 3.799 L. 14.588.160

- 2) Rafforzamento della squadra annonaria per la disciplina dei prezzi sui generi di largo consumo popolare.

Si prevedono n. 4 unità lavorative per circa un anno:
ore 7.680 x 3.799 L. 29.176.320

B) — BENI CULTURALI ED AMBIENTALI:

- 1) Trasloco della biblioteca comunale in locali idonei con accurata inventariazione e catalogazione della dotazione libraria.

Si prevedono n. 4 unità lavorative di cui 2 F. per circa mesi 6: ore 3.840 x 3.799 L. 14.588.160

- 2) Sistemazione zona archeologica:

40 unità lavorative per un anno L. 378.561.396

C) — URBANISTICA:

- 1) Censimento delle strade comunali e vicinali;
- 2) Censimento delle case urbane e rurali;

Si prevedono n. 4 U. L. di cui 2 tecnici e 2 ammin. per circa 12 mesi: ore 7.680 x 3.799 L. 29.176.320

D) — AGRICOLTURA:

- 1) Censimento del patrimonio zootecnico in prospettiva della costruzione caseificio intercomunale contrada S. Giacomo;

- 2) Censimento ditte ricadenti comprensorio irriguo acque lago Arancio per l'avvio del costituito consorzio irriguo «Arancio»;

- 3) Accertamento dello stato attuale dei terreni di proprietà comunale ceduti all'azienda regionale Forestale.

Si prevedono n. U. L. tecniche di cui n. 2 ammin. per circa 1 anno: ore 15.360 x 3.799 L. 58.352.640

- 4) Corsi di addestramento professionale con riferimento alle colture irrigue (floricoltura - orticoltura - erbacee - prati stabili - varie).

Se ne prevedono 3; ciascuno compreso materiale didattico, forniture ed altro L. 20.000.000 L. 60.000.000

TOTALE L. 584.442.996

Stato Civile

NATI

Mulè Alfredo di Giuseppe; Bonavia Daniela di Paolo; Cacioppo Domenico di Giovanni; Poli Calogera di Angelo; Gaglianella Caterina di Giuseppe; Burdese Francesca di Bruno; Giaccone Giambattista di Girolamo; Becchina Giovanni di Elio; Fatone Nadia di Gaspare; Intermaggio Calogero di Paolo; Perniciaro Liliana di Giuseppe.

MATRIMONI

Di Giorgi Francesco e Barrile Concetta; Scro' Giuseppe e Fasullo Maria; Cicio Salvatore e Gagliano Maria; Cannella Leonardo e Cusumano Enza; Busterna Raffaele e Giudice Margherita; Barrile Domenico e Bilello Margherita; Lamberta Giacomo e Mangiaracina Antonina; Cannova Giacomo e Armato Anna; Giammanco Tommaso e Perla Grazia; Arbis Vincenzo e Insana Maria; Damiano Mario e Trupia Maria; Sacco Pietro e Fiore Lucia; Gristina Ignazio e Campisi Caterina; Amari Matteo e Bertolino Maria.

MORTI

Guasto Francesco, anni 72; Gagliano Maria Audenzia, a. 86; Becchina Giacomo, a. 81; Sparacino Giovanni, a. 69.

CASE

PREFABBRICATE

Sicurezza antisismica

STEFANO

CARDILLO

Via Nazionale - Sambuca di S.

ADDOBBI PER MATRIMONI E TRATTENIMENTI, CESTI DI FIORI, OMAGGI FLOREALI, GHIRLANDE

PIANTE E FIORI
ANGELA PULEO

Corso Umberto I, 63 - Tel.: 41586 abitaz. 41118

SAMBUCA DI SICILIA